

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 509

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 dicembre 1997, n. 464 e successive modificazioni, recante riforma strutturale delle
Forze armate

*(Parere ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137,
dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186 e dell'articolo 9
della legge 27 dicembre 2004, n. 306)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 maggio 2005)

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il quadro geo-politico mondiale è stato caratterizzato negli ultimi anni da un'ulteriore spinta evolutiva, soprattutto in relazione agli eventi internazionali verificatisi in conseguenza del tragico 11 settembre 2001. Si è reso necessario, pertanto, imprimere un'accelerazione al processo di definizione di un nuovo modello di difesa nazionale, improntato a criteri di flessibilità ed adattamento alle variazioni del contesto strategico di riferimento. Ciò richiede, in particolare, uno sforzo di adeguamento strutturale delle Forze armate, volto a realizzare uno strumento operativo moderno e sostenibile, rispondente ai compiti assegnati in relazione alle esigenze di sicurezza e di difesa nazionale ed internazionale.

Il percorso di radicale ristrutturazione e snellimento dell'organizzazione militare, attraverso provvedimenti di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture, già avviato da alcuni anni e tuttora in divenire, è stato impostato in attuazione di una serie di atti normativi tra cui, in particolare, la legge 18 febbraio 1997, n. 25 (riforma dei vertici), il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 (ristrutturazione delle Forze armate) ed il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214 (disposizioni correttive ed integrative del citato d.lgs. n. 464 del 1997).

Tali iniziative trovano ora ulteriore compimento con il presente decreto legislativo, mediante il quale - in attuazione della delega già conferita al Governo dall'art. 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e rinnovata con l'art. 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, nonché prorogata al 31 dicembre 2005 con l'art. 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306 - si intende meglio modulare l'organizzazione militare alle nuove esigenze, anche al fine di adeguarla alle riduzioni dei livelli organici (190.000 unità) stabilite dalla legge 14 novembre 2000, n. 331, nonché ai nuovi parametri di efficienza cui si ispirano le disposizioni su professionalizzazione e sospensione della leva, recate dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e dalla legge 23 agosto 2004, n. 226.

L'ulteriore intervento concerne l'ottimizzazione di tutte le componenti delle Forze armate, ossia quelle di vertice e delle seguenti aree: operativa, territoriale, della formazione, nonché della logistica. In ciò, razionalizzando nel contempo anche settori non propriamente *combat* in senso stretto, con conseguenti recuperi di risorse a vantaggio dell'operatività.

Il provvedimento, pertanto, si fonda sull'opportunità di realizzare soluzioni finalizzate ad un migliore rapporto costo/efficacia, attraverso la soppressione di strutture ormai superflue e non più rispondenti alle vigenti necessità (si vedano, ad esempio, tutti gli organi precedentemente deputati alle operazioni della leva obbligatoria), nonché la ridefinizione delle missioni di comandi/enti ed il loro accorpamento, in quanto possibile, in chiave interforze e comunque di non sovrapposibilità funzionale e territoriale.

L'obiettivo finale, in sintesi, è quello di calibrare per missioni probabili e sostenibili uno strumento militare di ridotta entità, ma di più elevato profilo qualitativo in termini di capacità di proiezione, flessibilità e supporto logistico-amministrativo, ad un tempo pienamente integrabile ed interoperabile dal punto di vista interforze e multinazionale.

In relazione a quanto sopra, il presente provvedimento introduce le seguenti modifiche al decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 1, mediante l'aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo n. 464 del 1997, prevede disposizioni integrative dell'art. 1, comma 1 (ultimo periodo), dello stesso decreto legislativo in materia di personale non direttivo delle forze di completamento, colmando una lacuna normativa attualmente compensata da disposizioni temporanee adottate in occasione dei provvedimenti autorizzativi delle missioni internazionali.

In particolare si prevede, in analogia a quanto già stabilito per gli ufficiali delle forze di completamento dagli articoli 21 e 25 del decreto legislativo n. 215 del 2001, la possibilità di richiamare in servizio volontario a tempo determinato il personale militare non direttivo in congedo, nei limiti delle dotazioni organiche annualmente determinate ai sensi dello stesso decreto legislativo n. 215. Ai richiamati sono attribuiti lo stato giuridico ed il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) ovvero di quattro anni (VFP4), a seconda delle categorie di provenienza: ai militari di leva ed ai volontari a ferma annuale o prefissata di un anno, il profilo dei VFP1; ai volontari in

ferma breve (VFB) o prefissata di quattro anni, il profilo dei VFP4. In ogni caso, i richiamati non possono essere inquadrati con grado superiore a quello apicale previsto per le citate categorie di VFP di riferimento, onde evitare possibili anomalie (esempio: per il grado di Caporal maggiore di leva, conferito fino al 1° settembre 1995, il grado d'inquadramento da richiamato non può che essere logicamente quello massimo di Caporale VFP1; diversamente, infatti, ove l'inquadramento avvenisse con il grado di Caporal maggiore, previsto nella più alta categoria dei VFP4, si verificherebbe uno scavalcamento dei Caporali all'origine o in atto inseriti nel superiore profilo di VFB oppure di VFP4 stesso). Lo stato giuridico attribuito, inoltre, non ha effetti ai fini dell'avanzamento, né della partecipazione ai concorsi previsti dalla legge 226/2004 ed a quelli per il passaggio in servizio permanente.

La disposizione è idonea ad assicurare permanentemente un adeguato "serbatoio" di personale, sia in termini qualitativi che quantitativi, da poter impiegare in tempi brevi per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge n. 331 del 2000, al fine di garantire la funzionalità, l'operatività e l'alimentazione dei comandi, degli enti e delle unità e ridurre al minimo i periodi di riqualificazione professionale.

L'articolo 2, mediante modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 464 del 1997, dispone:

- in vista della sospensione della leva, lo scioglimento di tutti i distretti militari a decorrere dal 2005. Le relative funzioni residue in materia di leva, reclutamento e Forze di completamento vengono assorbite dai comandi regione militare e dai comandi distrettuali;

- con decorrenza 2005, il transito dei Comandi della 1^ e della 3^ Regione aerea alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica. Le relative funzioni territoriali sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dalla stessa autorità;

- la costituzione in Firenze, entro il 31 dicembre 2005, della Scuola militare aeronautica. Il citato Istituto è necessario per dare completezza al quadro formativo dell'Aeronautica militare;

- l'adozione, per Forze armate ed Arma dei carabinieri, di una comune fonte giuridica (art. 17, comma 3, della L. 400/1988) per disciplinare le modalità di svolgimento dei corsi per ufficiali e per sottufficiali presso gli istituti di formazione, secondo i rispettivi ordinamenti. Per la l'Accademia navale, tale disposizione modifica lo strumento dell'attuale livello di fonte giuridica (decreto ministeriale regolamentare in luogo di regolamento emanato con d.P.R.);

- l'attribuzione al Capo di stato maggiore della Marina della potestà di determinare i Comandi dipartimentali e non dipartimentali, nonché le relative dipendenze. Infatti, l'attuale classificazione e dipendenza dei comandi/enti, servizi classificati dipartimentali e non dipartimentali, contenuta nel R.D. 16 giugno 1932 n. 840, non è rispondente al nuovo assetto ordinativo che la Marina militare dovrà assumere.

In particolare, la nuova organizzazione prevede che ogni comando/ente/servizio periferico dipenda gerarchicamente da un solo organo sovraordinato che, a seconda dei casi, può essere un comando/ispettorato o un alto comando periferico.

Il riordino delle dipendenze dei comandi/enti dell'organizzazione periferico -territoriale della Marina militare non modifica le attuali competenze dei relativi alti comandi periferici, ma permette di rendere più chiara la linea di comando, con particolare riferimento alle attività di carattere operativo.

L'articolo 3, prevede la sostituzione delle tabelle *A*, *C* (soppressioni di enti / organismi militari) e *B*, *D* (riorganizzazioni delle strutture) allegate al decreto legislativo n. 464 del 1997 e successive modificazioni, rispettivamente con due sole tabelle, *A* e *B*, contenenti anche gli ulteriori provvedimenti da adottare a decorrere dal 2005. Alternativamente, si sarebbe dovuto prevedere l'adozione di due ulteriori tabelle, *E* ed *F*, per indicare i nuovi provvedimenti di soppressione e trasformazione. Tale operazione di *drafting* formale risponde quindi ad un'esigenza di semplificazione, volta a rendere maggiormente intelligibile il complesso delle modifiche strutturali intervenute nel tempo, specie allorché si tratti di più trasformazioni riguardanti medesime strutture.

L'articolo 4, concerne il raccordo delle nuove norme con la vigente normativa, ossia che i provvedimenti disciplinati siano adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, restando nella competenza dei Capi di stato maggiore di ogni forza armata, previo consenso del Capo di stato maggiore della difesa, gli ulteriori provvedimenti attuativi – quali sintetizzati

negli *annessi 1 e 2* alla presente relazione – ai sensi del confermato comma *2-bis* dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 5, mediante l'aggiunta dell'articolo *5-bis* al decreto legislativo n. 464 del 1997, abroga espressamente alcune norme di legge relative al Consiglio superiore di marina. Tale organo consultivo del preesistente Ministero della marina militare, infatti, è risultato sciolto per effetto del decreto del C.P.S. 4 febbraio 1947, n. 17, concernente la soppressione dello stesso dicastero e l'istituzione dell'attuale Ministero della difesa.

L'articolo 6, richiama le vigenti procedure in materia di relazioni sindacali ai fini dell'eventuale reimpiego del personale civile delle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione.

L'articolo 7, in conformità al precetto della delega recata dal citato articolo 2, comma 1, della legge 186/2004, prevede che i provvedimenti disciplinati dal decreto sono adottati nell'ambito delle attuali risorse.

Le disposizioni di cui sopra sono state partecipate alle OO.SS., con le modalità indicate dai CCNL in materia di rapporti sindacali, ancorché non espressamente previsto dalle norme di delega.

Sullo schema di provvedimento nel suo complesso, inoltre, è stato acquisito il favorevole avviso del Consiglio superiore delle Forze armate - sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556 – del quale sono stati sostanzialmente recepiti alcuni suggerimenti.

Di seguito, la sintesi dei nuovi provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione contenuti nelle introdotte tabelle, allegati *A e B* al decreto, nonché di quelli altresì discendenti dalla complessiva revisione dello strumento militare e di cui si prevede l'adozione in via amministrativa, nella competenza dei Capi di Stato maggiore di forza armata (Vds. indicazioni negli *annessi 1 e 2* alla presente relazione).

1. Per quanto riguarda l'Esercito:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

Il Comando delle forze operative terrestri (COMFOTER), struttura di vertice della componente operativa, è riconfigurato continuando a svolgere le attuali funzioni di comando.

Il 1° Comando forze di difesa ed il 2° Comando forze di difesa sono soppressi. Il Comando truppe alpine è riconfigurato in termini di compiti ed attribuzioni da svolgere secondo gli ordinamenti di forza armata.

In Firenze si costituisce il Comando divisione "Legnano", reimpiegando le risorse del preesistente Ispettorato per il reclutamento e le forze di completamento. Tale provvedimento, coerentemente con gli impegni assunti in ambito internazionale, garantirà la disponibilità di un secondo comando, assieme al Comando truppe alpine, in posizione di "*place forces*" e/o "a prontezza ridotta". La citata riconfigurazione sarà completata anche attraverso l'ordinato e razionale intervento di riorganizzazione di talune unità di minore livello ordinativo. Nel contesto delle unità operative di prevista soppressione, sarà tenuto conto delle tradizioni storiche di tali unità prevedendo il passaggio della denominazione ad altre unità in vita.

Per quanto riguarda l'area di vertice, essa sarà interessata alla riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico, alla riorganizzazione dell'Ispettorato della formazione e specializzazione, ed alle soppressioni dell'Ispettorato reclutamento e forze di completamento e dell'Ispettorato delle infrastrutture.

(b) Organizzazione logistica

Anche per questa componente si persegue un'ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle funzioni gestionali per il supporto generale, mantenendo tutte le competenze sotto un unico responsabile.

Nella sostanza, al fine di rendere più razionale ed efficiente l'area in esame, i provvedimenti prevedono un accorpamento di funzioni conseguibile soprattutto con interventi di riorganizzazione. In particolare, questi riguardano:

- la citata riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico dell'Esercito;
- la riorganizzazione delle attuali Regioni militari Nord (Padova) e Sud (Napoli) le quali, in quanto organi demoltiplicatori dell'Ispettorato logistico, assumono più propriamente la denominazione di Comando logistico Nord e Sud, conservando le funzioni nel settore della logistica;

- la riconfigurazione della Direzione di amministrazione, in ragione dei compiti da assolvere, anche attraverso delega, in relazione alla soppressione delle Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli;

- soppressione dei Centri amministrativi regionali, le cui funzioni vengono assegnate al Centro amministrativo dell'Esercito Italiano e ad altri enti designati dalla Forza armata;

- il trasferimento, previa intese, del Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di recuperare risorse umane e strumentali da destinare a compiti operativi militari. Tale organismo, in particolare, era stato provvisoriamente costituito nell'ambito della gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate dell'Irpinia del 1980 (D.L. n. 57/1982, convertito in legge 29 aprile 1982, n. 187), per il recupero e la tenuta di roulotte e prefabbricati destinati alla popolazione colpita dal sisma. Peraltro, l'attività manutentiva di tali beni è ora curata direttamente dal citato Dipartimento mediante procedure contrattuali accentrate, residuando alla Difesa solo compiti di gestione della struttura (essenzialmente funzioni di custodia, assicurate dall'Esercito con un contingente organico di personale già formato da ben 34 Ufficiali / Sottufficiali e 143 militari di truppa);

- la riorganizzazione dei reparti infrastrutture nonché dei parchi materiali e mezzi, in considerazione dell'adeguamento dell'intero strumento militare e dei compiti da assolvere;

- la riorganizzazione dell'organizzazione sanitaria di ricovero e cura nonché di medicina legale, le cui funzioni verranno assicurate in base alla distribuzione sul territorio delle unità, opportunamente riconfigurate in quanto possibile con criteri funzionali a connotazione interforze, in ragione dell'ampliamento dei bacini di utenza, della riduzione dei volumi organici e della sospensione della leva.

(c) Organizzazione formativa

L'Ispettorato per la formazione e specializzazione viene ridenominato "Comando delle scuole dell'Esercito", in ragione della cessione di alcune funzioni ad altri organi della medesima area, assumendo attribuzioni di comando e controllo. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito".

Connessa alla predetta ridenominazione, a seguito del trasferimento del Corso di stato maggiore alla Scuola di applicazione ed all'Istituto di studi militari, la Scuola di guerra è riconfigurata in "Centro simulazione e validazione dell'Esercito".

La Scuola di amministrazione e commissariato di Maddaloni (CE) si riconfigura sulla base dei nuovi compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di ROMA, ove sono collocate anche le altre scuole del sostegno logistico.

A fattor comune, le scuole e gli istituti militari si riconfigurano in ragione dei nuovi compiti/funzioni da assolvere. La Scuola Lingue Estere dell'Esercito, in particolare, si riconfigura in struttura a connotazione interforze.

Quanto alla componente addestrativa, la sospensione della leva accompagnata dal progressivo passaggio al sistema professionale, ne ha reso sovradimensionata l'attuale organizzazione, già articolata su 10 reggimenti/battaglioni addestramento. Pertanto, è stata prevista la riduzione a 3 del numero degli enti addestrativi da mantenere in vita in conseguenza della sospensione della leva. Le restanti 7 unità sono soppresse o riconfigurate.

(d) Organizzazione territoriale

L'Ispettorato reclutamento forze di completamento (RFC) ed i dipendenti Comandi RFC interregionali sono soppressi. Le relative competenze sono ripartite nell'ambito delle costituenti Regioni militari e dei Comandi distrettuali che, opportunamente strutturati, assorbiranno anche le funzioni dei disciolti Distretti militari. L'area territoriale sarà suddivisa in 3 Regioni militari (Nord, Centro e Sud), competenti per macroaree e aventi autorità ognuna su più regioni amministrative. Alle loro dipendenze sono posti i comandi distrettuali, strutturati per riconfigurazione dei Comandi RFC regionali ed assorbimento delle funzioni dei sopprimendi distretti militari. Lo scioglimento di questi ultimi e dei relativi organi della leva è strettamente correlata alla sospensione della leva stessa, nonché ai tempi occorrenti per la definizione dei relativi procedimenti in corso.

Per il reclutamento di militari in ferma volontaria prefissata, infine, saranno mantenuti in vita gruppi selettori di dimensioni adeguate, per le relative esigenze selettive.

(e) Organizzazione infrastrutture

Nel 2008, in funzione di una possibile configurazione interforze delle attività di settore, l'Ispettorato delle infrastrutture sarà soppresso e le relative funzioni saranno assegnate dal Capo di SME secondo gli ordinamenti della Forza armata.

Gli organi esecutivi dipendenti dall'Ispettorato saranno riallocati, mantenendo l'attuale distribuzione territoriale, alle dipendenze delle Regioni Militari.

2. Per quanto riguarda la Marina militare:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

L'organizzazione operativa della Marina, che ha l'organo di vertice nel Comando della squadra navale subisce modificazioni nel settore delle telecomunicazioni (TLC). Lo sviluppo della rete informatica interna della Forza armata, in particolare, ha determinato l'attribuzione di nuove e maggiori competenze ai centri di telecomunicazioni principali e secondari posti alle dipendenze degli alti comandi periferici. Per quanto sopra, è stata prevista una nuova articolazione di questi organismi, essenziali per l'esercizio delle funzioni di comando e controllo, che attribuisce al Centro telecomunicazioni principale di Roma, alle dipendenze del Comando in capo della squadra navale (CINCNAV), una posizione sovraordinata sugli altri Centri TLC operanti nelle sedi periferiche. In concreto, la nuova organizzazione prevede tale Centro telecomunicazioni ed informatica con sede a Roma e tre centri periferici telecomunicazioni ed informatica ubicati nelle basi navali di Taranto, La Spezia ed Augusta, nonché tre centri secondari telecomunicazioni ed informatica ubicati nella sede di Cagliari, Ancona e Brindisi.

Per quanto concerne gli organi di vertice, viene soppresso l'Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo. Le relative funzioni sono riorganizzate dal Capo di stato maggiore della Marina, nel rispetto delle direttive ministeriali e dello Stato maggiore della difesa. Inoltre, l'elemento di organizzazione denominato "Gruppo di lavoro EH 101", posto nell'ambito dello Stato maggiore marina, assumerà a decorrere dal 2005 la nuova denominazione di Centro sperimentale aeromarittimo.

(b) Organizzazione logistica

La soppressione della Sezione di commissariato (MARICOMMI) di Brindisi, prevista per il 2005, completa il processo di accorpamento degli enti aventi esclusivamente compiti amministrativi e logistici. I compiti di questo ente saranno assunti dalla Direzione di commissariato di Taranto, la quale fungerà da Centro unico di spesa per l'area sud mentre il personale sarà reimpiegato nell'attuale sede tra il Comando delle forze da sbarco ed il Comando servizi base di Brindisi.

L'organizzazione del Genio militare per la Marina viene riconfigurata in modo da avere:

- quattro direzioni del genio per la Marina (Roma, La Spezia, Taranto ed Augusta);
- due sezioni del genio per la Marina (Ancona e Cagliari);
- sei uffici del genio per la Marina (La Maddalena, Livorno, Brindisi, Venezia, Messina e Napoli).

Le direzioni e le sezioni del genio della Marina sono alle dirette dipendenze degli alti comandi periferici della Marina militare. Gli uffici del genio, invece, sono articolazioni territoriali della direzione o sezione e potranno essere retti da ufficiali della Marina militare o personale civile di idoneo profilo professionale.

La sospensione della leva rende necessario, altresì, prevedere una riconfigurazione di alcuni organismi sanitari. In particolare:

- l'Infermeria autonoma militare marittima di Ancona, opportunamente riconfigurata sotto il profilo ordinativo, nel 2005 assumerà le funzioni di infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina militare di Ancona;

- gli ospedali principali di Taranto, la Spezia e l'Infermeria autonoma di Augusta verranno riconfigurati sulla base di compiti e funzioni da assolvere, ivi compresi quelli relativi alla medicina iperbarica.

(c) Organizzazione formativa

Con la sospensione della leva, si rende necessario riconfigurare l'ordinamento dei comandi ed enti preposti direttamente o indirettamente alla gestione del personale di leva. In tale quadro:

- il Centro di reclutamento e addestramento della Marina militare di La Spezia sarà soppresso nel 2005;
- il Centro di reclutamento e addestramento della Marina militare di Taranto continuerà fino al 2006 a svolgere il suo compito istituzionale. Da tale anno, sarà riorganizzato in Centro di selezione addestramento e formazione del personale volontario della Marina militare.

3. Per quanto riguarda l'Aeronautica militare:

(a) Organizzazione operativa .

Il settore sarà interessato da alcuni provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'addestramento e l'impiego delle componenti operative della Forza armata per garantire una maggiore integrazione operativa in contesti interforze (*joint*) ed internazionali (*combined*). In particolare sono previsti provvedimenti di:

- riorganizzazione dei comandi intermedi, per assicurare una maggiore rispondenza alla dottrina dell'impiego aereo; in tal senso le misure predisposte consentiranno una maggiore omogeneità di funzioni per ciascun comando intermedio (comandi divisione caccia bombardieri ricognitori e caccia intercettori, Comando 9^a Brigata aerea);

- concentrazione in singoli reparti di quelle attività omogenee che consentono l'impiego dello strumento aereo nelle previste condizioni di sicurezza ed efficienza operativa con particolare riferimento alle capacità di: difesa di punto, *survive to operate* (STO), *battle damage repair* (BDR), rischieramento in teatro di operazioni, infiltrazione, recupero ed esfiltrazione, marcamento bersagli. Questi provvedimenti riguarderanno la 1^a Brigata aerea di Padova, il Reparto incursori ed il Distaccamento aeroportuale di Furbara (RM) nonché il 9^o Stormo di Grazzanise (CE);

- riconfigurazione del Reparto comunicazioni operative di Martina Franca (TA);

- razionalizzazione della struttura di comando e controllo, conseguente al programma di "remotizzazione" dei centri radar, e ridimensionamento dei gruppi radar di Otranto (LE) e Siracusa in Squadriglie radar remote;

- soppressione dell'80^o Gruppo I.T. di Bagnoli di Sopra (PD).

(b) Organizzazione logistica.

Il settore, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione dello strumento aereo e razionalizzazione delle proprie strutture, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione delle direzioni territoriali (del personale, delle telecomunicazioni, dei servizi e materiali, della sanità, di commissariato e di amministrazione) della 1^a e 3^a Regione aerea;

- soppressione di 27 distaccamenti lavori demanio;

- soppressione di 9 stazioni TLC, 1 stazione meteo ed 1 meteo-TLC (le stazioni sono chiamate ordinativamente "teleposti")³;

- soppressione di 4 Distaccamenti Aeroportuali che non sono più sede di reparti di volo;

- soppressione di 19 enti tra distaccamenti, depositi, enti di manutenzione (aeromobili, telecomunicazioni, autoveicoli, materiale fotografico) a seguito della razionalizzazione ed automazione dei servizi da essi forniti.

- soppressione 4 enti preposti alla gestione del materiale di commissariato, vestiario, casermaggio e sanitario;

- riorganizzazione di 6 enti di manutenzione (velivoli, missili, telecomunicazioni);

- riorganizzazione di una direzione dei magazzini secondari di commissariato in magazzino centrale;

- riorganizzazione di alcuni organismi nell'area della sanità di aderenza per incrementare le capacità operative nei settori fuori area, C/SAR – MEDEVAC e mantenimento in efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante.

(c) Organizzazione formativa

Il Comando generale delle scuole, riorganizzato in Comando scuole dell'Aeronautica militare, è l'alto comando di Forza armata attraverso il quale il Capo di SMA esplica le sue attribuzioni in materia di formazione del personale.

Il settore, allo scopo di razionalizzazione delle proprie strutture, anche alla luce della sospensione della leva, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione della Scuola di perfezionamento sottufficiali A.M. di Loreto (AN) con riorganizzazione dell'attuale Scuola addestramento reclute VAM di Viterbo in Scuola di formazione dei marescialli e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti (Ruolo sergenti);

- soppressione della Scuola addestramento volontari di truppa A.M. di Cadimare (SP), ed accentramento dell'addestramento del personale truppa nella scuola di Taranto.

L'area formativa sarà infine interessata dalla riconfigurazione della Divisione formazione superiore / Scuola di guerra aerea in Istituto di scienze militari aeronautiche nel cui ambito viene istituita la Scuola militare aeronautica, quale istituto di istruzione di secondo grado. Nella stessa area formativa confluiscono le attività culturali, museali e linguistiche.

(d) Organizzazione territoriale

La 1^a e la 3^a Regione aerea transitano alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore e perdono le competenze logistiche che vengono assorbite dal Comando logistico. I Comandi di regione aerea, mantenendo una giurisdizione territoriale, sono orientati alla direzione e coordinamento delle attività finalizzate al reclutamento, su base areale, dei volontari e delle forze di riserva e completamento, con competenze anche nei settori presidiari e di concorso in caso di pubbliche calamità. Per garantire i necessari coordinamenti con le autorità civili coinvolte nello svolgimento di attività di interesse comune, i comandi delle regioni aeree saranno responsabili anche dei collegamenti con gli enti e le amministrazioni locali nonché gli Uffici territoriali del Governo; a tal fine opereranno anche attraverso la struttura periferica di Forza armata.

Le nuove attribuzioni discendono e si armonizzano con le nuove forme di reclutamento e stato giuridico introdotte dalle recenti leggi sulla professionalizzazione.

SOPPRESSIONIPROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	18° rgt. f. "Edolo" – Merano, 91° btg. f. "Lucania" – Potenza, 2 [^] /5° rgt.g.gua. – Cagliari	2005	
2.	btg. L. "Ariete" - Maniago e Lab. Pontieri - Piacenza	2007	
3.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Candiolo	2007	I relativi compiti saranno ridistribuiti ai restanti organi di commissariato.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centro reclutamento e add.to della Marina militare di La Spezia.	2005	Le funzioni residue vengono assorbite dal Comando servizi base di La Spezia e da MARICENTRO di Taranto.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centrali telefoniche RITA di Bologna e Mestre	2005	
2	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Cameri, Villafranca, Padova, Udine, Istrana, Linate, Ciampino, Salto di Quirra, Pozzuoli, Lecce e Caserta	2005	
3	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Gioia del Colle, Cervia, Grosseto e Sigonella	2006	
4	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Ghedi, Parma, Aviano, Piacenza, Pisa, Decimomannu, Pratica di Mare, Amendola e Trapani	2008	
5	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio di Viterbo	2005	
6	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio di Centocelle e Poggio Renatico	2008	

7	Gruppo Manutenzione Materiale Fotografico di Fiumicino (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al Centro Tecnico Rifornimento - COMLOG
8	Distaccamento Aeronautico di Orvieto	2007	
9	80° Gruppo IT di Bagnoli di Sopra	2007	
10	Deposito Sussidiario di Castel d'Annone, Vizzini e Serrenti	2007	
11	Distaccamento Aeroportuale di Vicenza	2007	
12	Distaccamento Aeroportuale di Elmas	2010	Termine vita sistema d'arma
13	Distaccamento Aeroportuale di Rimini	2010	
14	Distaccamento Aeroportuale di Brindisi	2010	Termine esigenze internazionali
15	9 Teleposti TLC AM, 1 Teleposto Meteo, 1 Teleposto TLC/Meteo	2010	Automazione siti
16	14° Deposito Centrale di Modena	2012	Razionalizzazione delle strutture con cambio di dipendenza e successiva soppressione

Annesso 2

RIORGANIZZAZIONI

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Scuola di Applicazione	2005	Si riconfigura, in Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito, in ragione di nuovi compiti e funzioni da assolvere.
2.	Btg. alp. par. "Monte Cervino"	2005	E' elevato a livello di rgt. ed assume la denominazione di 4° rgt. alp. par..
3.	8° btg. g. gua "Folgore" - Legnago	2005	E' elevato a livello di rgt..
4.	32° btg. g. gua. "Taurinense" - Torino.	2005	
5.	41° rgt. a. "Cordenons" - Sorveglianza ed Acquisizione Obiettivi - Casarsa della Delizia	2005	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Sora, mantenendo un distaccamento a livello battaglione nella sede di Casarsa, presumibilmente sino al 2006
6.	4° rgt. c.a "Altair" - Bolzano	2005	Si riconfigura reimpiegando parte delle risorse del Gr. Sqd. SOATCC.
7.	5° rgt. genio guastatori - Macomer	2005	Si costituisce impiegando le risorse del soppresso 45° rgt. "Reggio".
8.	231° rgt. f. "Avellino" - Avellino	2005	Si riconfigura in un reggimento della componente operativa in ragione dei compiti da assolvere.
9.	2° rgt. a. ter. "Vicenza"	2008	Si riorganizza e ridisloca nelle sedi di Bergamo e Brescia
10.	Scuola Lingue Estere dell'Esercito - Perugia	2005	Si riconfigura, in Scuola Lingue Estere Interforze, in ragione dei compiti o funzioni da assolvere per fornire un significativo contributo a livello interforze.
11.	1°/4° rgt.a. c/a - Cremona	2007-8	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Mantova

12.	Policlinico Militare Celio di Roma. Ospedale Militare di Milano.	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
13.	Ospedale Militare di Bari.	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere, con eventuale cambio di denominazione.
14.	Centri Militari di Medicina Legale di Torino, Padova, Firenze, Chieti, Roma, Caserta, Palermo e Cagliari. CMO di Messina	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
15.	57° btg. "Abruzzi" Sulmona	2005	Si riconfigura ed è posto in sistema con il 123° rgt. f. "Chieti" - Chieti
16.	Comando Divisione "Legnano"	2005-6	Si costituisce nella sede di Firenze reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
17.	Comando Brigata di artiglieria	2005-6	Si riconfigura in ragione dei compiti /funzioni da assolvere.
18.	Comando Brigata genio		
19.	Comando Organizzazione Penitenziaria Militare	2005-6	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Santa Maria Capua Vetere.
20.	RCST "Legnano"	2005-6	Si costituisce in Firenze reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
21.	Reparto Infrastrutture di Torino, Milano, Padova e sezioni staccate di Verona e Bolzano, Udine, Bologna, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari e Palermo	2005-6	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
22.	Sezione staccata di Pescara	2005-6	
23.	Rgt. lag. "Serenissima"	2006	
24.	6° reparto di sanità - Novara	2006 - 7	
25.	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati di Lenta	2007	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
26.	Parco Materiali della Motorizzazione e del Genio di Peschiera del Garda		
27.	Parco Materiali TLC di Roma		
28.	Parco Materiali di Artiglieria di Grosseto		
29.	Comando 2° Brigata Logistica	2007-8	Si costituisce.
30.	2° rgt."Granatieri" - Spoleto	2007-8	Si riconfigura in ragione dei compiti da assolvere ed eventualmente si ridisloca in altra sede.
31.	Rgt. a. "Sassari"	2007-8	Si costituisce alle dipendenze della Brigata "Sassari".
32.	Rgt. f. b.	2008	Si costituisce nella sede di Cutro (KR) ed assume la denominazione di uno dei reparti della medesima specialità di prevista soppressione

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Gruppo di Lavoro EH 101 dello Stato Maggiore 6° reparto	2005	Assume la nuova denominazione Centro Sperimentale Aeromarittimo-
2.	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	2005	Transita nello Stato Maggiore alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore.

3.	Centro telecomunicazioni principale MM di Roma	2005	E' ridenominato Centro telecomunicazioni ed informatica MM di Roma.
4.	Centro telecomunicazioni principale MM di Taranto	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Taranto.
5.	Centro telecomunicazioni secondario MM di Brindisi	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Brindisi.
6.	Centro telecomunicazioni principale MM de La Spezia	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM de La Spezia.
7.	Centro telecomunicazioni principale MM di Ancona	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Ancona.
8.	Centro telecomunicazioni principale MM di Augusta-SR	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Augusta-SR.
9.	Centro telecomunicazioni principale MM di Cagliari	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Cagliari.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Distaccamento Aeronautico di Montecavo	2005	Riorganizzazione delle funzioni/strutture quale Centro Nazionale Supervisione Reti.
2.	Distaccamento Aeroportuale di Furbara	2005	Riorganizzazione in Reparto Incursori
3.	Reparto Mobile di Supporto di Villafranca	2005	Riorganizzazione del settore sanitario di aderenza nell'Infermeria Principale per le esigenze fuori area .
4.	Reparto Add.to Aerofisiologico CSV di Roma	2005	Razionalizzazione delle funzioni di addestramento e di mantenimento dell'efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante. .
5.	9ª Brigata Aerea / Com. Trasporti e Supporti di Roma	2005	Riorganizzazione delle funzioni e organici di aderenza nell'Infermeria Principale - Com. Trasporti e Supporti per esigenze C/SAR e MEDEVAC.
6.	Quartier Generale 3ª R.A. e Sez. Distaccata IML di Roma su Bari	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.
7.	Q.G. 1ª R.A. – Milano Linate	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici operanti su Milano e Linate in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.
8.	5º Gruppo Manutenzione TLC – S. Avendrace	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza e sede.
9.	6º Gruppo Manutenzione TLC – Trapani	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza.
10.	4º Gruppo Ricezione e Smistamento – Ciampino	2005	Rilocazione su Fiumicino (RM) per razionalizzazione strutture rifornimenti conseguenti alla costituzione del Centro Tecnico Rifornimenti.
11.	Reparto Comunicazioni Operative – Martina Franca	2006	Riorganizzazione delle funzioni e ridenominazione.
12.	9º Stormo – Grazzanise	2005	Progressiva riorganizzazione delle funzioni operative e logistiche.
13.	Direzione dei Magazzini Secondari di Commissariato – Guidonia	2008	Riorganizzazione delle strutture quale Magazzino Centrale di Guidonia-RM.
14.	2º Reparto Manutenzione Missili di Padova – Deposito sistemi Missilistici di Vigodarzere	2008	Razionalizzazione strutture e trasferimento del Deposito nell'ambito del Reparto Manutenzione Missili su PADOVA
15.	32º Gruppo Radar AM – Otranto	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 132ª Squadriglia Radar Remota
16.	34º Gruppo Radar AM – Siracusa	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 134ª Squadriglia Radar Remota
17.	6º Deposito Centrale Fiumicino	2005	Riorganizzazione delle funzioni e strutture quale Centro Tecnico Rifornimenti



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo - Economia

Roma,

9 MAG 2005

ANP/68-DF/2137

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
- Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi

e, per conoscenza:

- AL MINISTERO DELLA DIFESA
-- Ufficio legislativo

R O M A

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

S E D E

OGGETTO: Schema di decreto legislativo concernente: "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186.

Con riferimento al provvedimento indicato in oggetto, questa Amministrazione comunica di non avere osservazioni da formulare circa il suo ulteriore corso, a condizione che nella relazione illustrativa sia specificato che non viene redatta la relazione tecnica, prevista all'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, perché lo stesso non comporta oneri a carico della finanza pubblica.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
- VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464;
- VISTO l'articolo 9, della legge 27 dicembre 2004, n. 306, che proroga al 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dal citato articolo 2, comma 1, della legge n.186 del 2004;
- VISTO il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, concernente la riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettere a), d) ed h), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- VISTO il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214, concernente disposizioni correttive ed integrative del predetto decreto legislativo n. 464 del 1997, a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, recante attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, concernente le attribuzioni dei vertici militari;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....
- ACQUISITI i pareri delle competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....
- Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Articolo 1

(Aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. Dopo l'articolo 1 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

"Art. 1-bis. 1. In relazione alla necessità di disporre permanentemente, per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge 14 novembre 2000, n. 331, di personale in congedo adeguatamente addestrato, allo scopo di garantire la funzionalità e l'operatività dei comandi, degli enti e delle unità nonché la loro alimentazione, possono essere richiamati in servizio, su base volontaria e a tempo determinato non superiore ad un anno, i militari in congedo delle categorie dei sottufficiali, dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma breve, in ferma prefissata e in servizio permanente. Tale personale, inserito nelle forze di completamento predisposte per le finalità di cui all'articolo 1, è impiegato in attività addestrative, operative e logistiche sia sul territorio nazionale sia all'estero.

2. Ai militari richiamati delle categorie dei sottufficiali e dei volontari in servizio permanente, è attribuito lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado in servizio.

3. Ai militari richiamati delle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno, sono attribuiti lo stato giuridico e il trattamento

economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di un anno. Ai militari richiamati delle categorie dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata di quattro anni, sono attribuiti lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di quattro anni. In ogni caso, i richiamati non possono essere inquadrati con grado superiore rispetto a quello apicale previsto per la stessa categoria di inquadramento. Lo stato giuridico attribuito durante il periodo di richiamo non ha effetti per l'avanzamento al grado superiore né ai fini della partecipazione ai concorsi di cui agli articoli 11 e 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226, e a quelli per l'accesso al servizio permanente.

4. I provvedimenti di richiamo sono adottati nei limiti dei contingenti annuali a tal fine determinati dal decreto di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni, e nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione del personale.

5. Con uno o più decreti del Ministero della difesa sono definiti, in relazione alle specifiche esigenze delle Forze armate, i requisiti richiesti ai fini del richiamo in servizio, la durata massima delle ferme e l'eventuale relativo prolungamento nonché le modalità di cessazione anticipata dal vincolo temporaneo di servizio.

6. Ai sottufficiali e ai militari di truppa delle forze di completamento, che siano lavoratori dipendenti pubblici, si applica l'articolo 25, comma 8, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni.”.

Art. 2

*(Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464,
e successive modificazioni)*

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, lettera *b*): al secondo periodo le parole “accentra le funzioni delle direzioni di amministrazione delle regioni militari nord, centro e sud” sono sostituite dalle seguenti “accentra le funzioni delle disciolte direzioni di amministrazione nonché, dal 2005, delle direzioni di amministrazione distaccate, da sopprimere secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto”; alla fine del terzo periodo è aggiunto il seguente: “; a decorrere dal 2005, esso si riconfigura secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto;”;
- b) al comma 1, lettera *c*), alla fine del secondo periodo le parole “con sede a Palermo, costituito per riorganizzazione del comando regione militare della Sicilia” sono sostituite dalle seguenti “costituito con sede a Palermo e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sicilia”;
- c) al comma 1, lettera *d*), il secondo periodo è sostituito dal seguente “Le relative competenze residuali sono attribuite al Comando militare autonomo della Sardegna, costituito con sede a Cagliari e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sardegna”;
- d) al comma 1, lettera *h*), il secondo periodo è sostituito dal seguente “Le relative competenze sono attribuite secondo quanto indicato nella tabella *B* allegata al presente decreto”;
- e) al comma 1, dopo la lettera *l*), sono inserite le seguenti:

“1-bis) a decorrere dal 2005 sono soppressi i distretti militari di Torino, Milano, Padova, Bologna, Brescia, Firenze, Cagliari, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Ancona, Udine, Genova, Trento, Lecce, Perugia, Roma, Caserta, Catania, Verona, Como e Salerno. Contestualmente, sono costituiti i comandi distrettuali, che assumono la denominazione della regione amministrativa in cui hanno sede. Le competenze previste dal regio decreto 3 aprile 1942, n. 1133, dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, dalla legge 31 maggio 1975, n. 191, dalla legge 24 dicembre 1986, n. 958, nonché le funzioni già espletate dai distretti militari sono attribuite parte ai comandi regione militare e parte ai comandi distrettuali;

1-ter) a decorrere dal 2005, il Comando 1^a regione aerea di Milano ed il Comando 3^a regione aerea di Bari sono posti alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, che ne disciplina le funzioni territoriali ed i compiti di collegamento con gli enti e le amministrazioni locali;

1-quater) all'articolo 1 legge 8 giugno 1961, n. 509, le parole “tre Comandi di Regione aerea, retti da generali di squadra aerea” sono sostituite dalle seguenti: “due Comandi di regione aerea, retti da ufficiali generali”;

- f) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. Con decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca entro il 31 dicembre 2005, è istituita la Scuola militare aeronautica, inserita ordinativamente nel riorganizzato Istituto di scienze militari aeronautiche di cui alla tabella *B* allegata al presente decreto. Con lo stesso decreto del Ministro della difesa sono disciplinati il funzionamento scolastico nonché i titoli di merito per l’ammissione ai corsi normali dell’Accademia aeronautica.”;

g) dopo il comma 4-quater, è inserito il seguente:

“4-quinquies. Le disposizioni che disciplinano i corsi di formazione per l’accesso ai ruoli degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate, compresa l’Arma dei carabinieri, nonché le relative graduatorie di merito, cause e procedure di rinvio e di espulsione, sono adottate con decreto del Ministro della difesa, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Dalla data di entrata in vigore del regolamento dell’Accademia navale ai sensi del presente comma, è abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1997, n. 511.”;

h) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

“5-bis. Il Capo di stato maggiore della Marina, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), della legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, e dell’articolo 12, comma 1, lettera g), numeri 1) e 3), del decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, determina con proprio provvedimento i comandi dipartimentali e non dipartimentali e la relativa dipendenza.”.

Art. 3

(Sostituzione delle tabelle allegate al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. Le tabelle *A*, *C* e *B*, *D* allegate al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono rispettivamente sostituite dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto.

Art. 4

(Modifiche all’articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. All’articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. I provvedimenti indicati nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, sono adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa”.

b) il comma 2-ter è sostituito dal seguente:

“2-ter. Gli enti e gli organismi riorganizzati di cui all’articolo 2, comma 1, ed alla tabella *B* allegata al presente decreto possono essere soppressi o riorganizzati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa”.

Art. 5

(Aggiunta dell’articolo 5-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. Dopo l’articolo 5 decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

“Articolo 5-bis – 1. Il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123, e gli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 giugno 1961, n. 509, sono abrogati.”.

Art. 6
(*Personale civile*)

1. Ai fini del reimpiego del personale civile operante nelle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione di cui al presente decreto, sono adottate le procedure di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464.

Art. 7
(*Oneri*)

1. I provvedimenti di riorganizzazione di cui agli articoli 2 e 3 sono adottati nell'ambito delle attuali risorse umane e strumentali e non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

1. D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comandi Corpo di sanità, Corpo veterinario, Corpo di commissariato, Corpo di amministrazione, Servizi trasporti e materiali, Materiali dell'AVES.	1997	Confluiscono, riconfigurati, nell'Ispettorato logistico dell'Esercito
2.	Comando del Corpo tecnico dell'Esercito	1997	Confluisce, riconfigurato, parte nelle Direzioni generali tecniche e parte nell'Ispettorato logistico dell'Esercito.
3.	Ispettorati delle Armi di fanteria e cavalleria, dell'Arma di artiglieria e per la difesa nucleare - batteriologica - chimica, dell'Arma del genio, delle trasmissioni	1997	I relativi compiti sono assunti parte dall'Ispettorato delle armi, contestualmente istituito, e parte dalle rispettive scuole d'arma / specialità, opportunamente riconfigurate in termini di attribuzioni e personale.
4.	Ispettorato dell'aviazione dell'Esercito	1997	Le risorse di personale e mezzi nonché i compiti vengono assorbiti dal Comando aviazione dell'Esercito.
5.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Trento, Udine.	2000	I relativi compiti sono ridistribuiti ai restanti uffici leva e consigli di leva, previa ridefinizione dei bacini d'utenza
6.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Verona, Genova, Como, Brescia, Perugia, Ancona, Salerno, Lecce.	2001	
7.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione delle Regioni militari nord, centro e sud.	2002	I relativi compiti sono assunti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali
8.	Comando delle forze di proiezione in Milano	2005	
9.	Comando reclutamento e Forze di completamento (RFC) interregionale nord	2005	Le relative competenze e gli organi dipendenti in materia di leva reclutamento e completamento sono assegnati parte alla Regione militare nord di Milano e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare nord che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.
10.	1° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
11.	2° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
12.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento.	2005	Le relative competenze sono assegnate parte alle Regioni militari nord, centro e sud e parte ai comandi distrettuali.
13.	Comando militare della Capitale	2005	Le relative competenze, in materia di leva e reclutamento forze completamento, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare centro e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare centro che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.

14.	Comando militare autonomo della Sicilia	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sicilia. Le relative competenze in materia di leva, reclutamento e forze di completamento interregionale sud, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare sud e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, sono assegnate al Comandante della regione militare sud, che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti, nonché, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sicilia, al Comandante del comando distrettuale Sicilia. Le funzioni svolte dai soppressi Distretti militari di Catania e di Palermo sono assegnate al Comando distrettuale Sicilia.
15.	Comando militare autonomo della Sardegna	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sardegna, al quale sono assegnati le competenze in materia di leva, reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna nonché gli organi dipendenti. Allo stesso Comando distrettuale sono devolute le funzioni del soppresso Distretto militare di Cagliari e, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sardegna, le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898.
16.	Comandi reclutamento e Forze di completamento (RFC) regionale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria.	2005	Sono riconfigurati in comandi distrettuali, i quali mantengono le funzioni relative al settore della leva e RFC regionali ed assumono le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, ove delegate ai relativi comandanti, nonché quelle dei soppressi distretti militari.
17.	Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile in S. MARIA C. V. (CE)	2005	Il provvedimento decorre, previa intese, dalla data di trasferimento delle competenze al Dipartimento della Protezione Civile.
18.	Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli	2005	Le relative funzioni sono assolve dalla Direzione di amministrazione che le esercita anche attraverso delega, secondo gli ordinamenti di forza armata.
19.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Torino, Milano, Padova, Firenze, Catanzaro, Catania. Ufficio leva e Consiglio di leva di Bologna, Cagliari, Roma "A", Roma "B", Napoli, Bari e Palermo. Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Chieti, Caserta, e relative sedi distaccate rispettivamente di Ancona e Salerno. Sede distaccata in Lecce dell'Ufficio di leva, del Consiglio di leva e Gruppo selettori di Bari. Gruppo selettori di Roma II e Gruppo selettori speciale di Roma.	2005	Le relative funzioni cessano con la sospensione della leva.
20.	Gruppo selettori di Roma I e Gruppo selettori di Bari	2006	
21.	Centri amministrativi regionali di Torino, Firenze, Cagliari, Palermo	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Centro amministrativo dell'Esercito Italiano e parte ad altri organi designati dalla Forza armata.
22.	Ispettorato delle Infrastrutture	2008	Le relative competenze e, in particolare, quelle previste dal d.P.R. 28 giugno 1955, n. 1106, dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n. 521, e 24 dicembre 1979, n. 651, sono assegnate dal Capo di stato maggiore dell'Esercito secondo gli ordinamenti di Forza armata.

2. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando Marina di Livorno	1997-98	
2.	Ufficio idrografico di Venezia	1997-98	
3.	Direzione sanità militare marittima di Napoli	1998	Le funzioni saranno ripartite tra le Direzioni di sanità della Marina di TA-SP-ME
4.	Comando Marina di Venezia	1999	
5.	Base navale di appoggio operativo di Napoli	1999	
6.	Officina mista lavori navali di Napoli	1999	
7.	Deposito combustibili per le Forze operative aeronavali di Cappuccini - Gaeta (Latina)	2000	
8.	Officina mista lavori navali di Venezia	2000	
9.	Ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e Ispettorato di supporto navale	2000	Le relative funzioni sono assorbite dall'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
10.	Nucleo logistico della Marina di La Maddalena (Sassari) e relativi magazzini	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
11.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Livorno, Palombara, Venezia, Napoli.	2000	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dall'Accademia navale di Livorno, dal Centro telecomunicazioni secondario di Augusta, dall'Istituto di studi militari marittimi di Venezia e dal Distaccamento Marina militare di Napoli.
12.	Stazione segnali di Ancona (M. Pulito) e di Brindisi	2000	Cessano definitivamente le funzioni
13.	Base navale di appoggio operativo di Messina	2000	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
14.	Base navale di appoggio operativo di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
15.	Sezione di commissariato della Marina di Napoli e relativi magazzini	2001	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato mentre la funzione di centro unico di spesa transita al Distaccamento Marina militare di Napoli
16.	Sezione di commissariato della Marina di Messina e relativi magazzini	2002	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato e la funzione di centro unico di spesa al Distaccamento Marina militare di Messina
17.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
18.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Messina	2001	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
19.	Comando Marina di Roma	2000	Le relative funzioni sono attribuite al Comando militare marittimo autonomo della capitale, costituito per riorganizzazione del Comando Marina di Roma
20.	Comando Marina di Augusta	2001	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sicilia che, dalla sede di Messina, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Augusta
21.	Comando Marina di Cagliari	2002	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sardegna che, dalla sede di La Maddalena, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Cagliari
22.	Direzione di sanità militare marittima di Ancona	2000	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia
23.	Direzione di sanità militare marittima di Messina e di La Maddalena	2003	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dalle Direzioni di sanità militare marittima di Taranto e di La Spezia

24.	Scuola di sanità militare marittima di Livorno	2000	Le relative funzioni sono attribuite all'Accademia navale di Livorno.
25.	Centro studi di medicina navale di La Spezia		
26.	Sezione di commissariato Marina militare di Brindisi	2005	I relativi compiti sono assegnati parte alla Direzione di commissariato Marina militare di Taranto e parte al Comando servizi base di Brindisi.
27.	Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo	2005	Le relative funzioni sono riorganizzate dal Capo di stato maggiore della Marina, nel rispetto delle direttive ministeriali e dello Stato maggiore della difesa.

3. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Serv. manut. mat. armamento di F. Acquasanta (Roma)	1998	
2.	Comando nazionale della difesa aerea	2000	Le funzioni/attribuzioni sono ripartite tra gli organismi previsti dalla legislazione nazionale, in particolare Stato maggiore dell'aeronautica e Comando operativo delle forze aeree.
3.	Istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli	2000	Cessano definitivamente le funzioni.
4.	Sezione fotocartografica, dello Stato maggiore dell'Aeronautica	2000	Le relative competenze di organo cartografico dello Stato per gli aspetti di carattere aeronautico sono attribuite al Centro informazioni geotopografiche aeronautiche (CIGA) di Pratica di Mare
5.	Direzione territoriale del personale della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale del personale della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
6.	Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla 3ª Divisione del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
7.	Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono ripartite tra la 2ª Divisione del Comando logistico ed il Servizio dei supporti del Comando logistico, nonché tra i relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
8.	Direzione territoriale di sanità della 1ª Regione Aerea di Milano e Direzione territoriale di sanità della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate al Servizio sanitario del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
9.	Direzione territoriale di commissariato della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di commissariato della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla Direzione di commissariato del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
10.	Direzione territoriale di amministrazione della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di amministrazione della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni, di cui alla legge 20 febbraio 1981, n. 30, ed al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076, sono assegnate alla Direzione di amministrazione del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
11.	2° Gruppo manutenzione telecomunicazioni (TLC) di Padova	2005	Le funzioni sono assegnate al 1° Reparto tecnico comunicazioni.
12.	2° Gruppo manutenzione velivoli di Guidonia (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al 6° Reparto manutenzione elicotteri di Pratica di Mare (RM).
13.	Direzione magazzini secondari di S. Avendrace (CA)	2005	
14.	2° Gruppo di manovra di Brusegana (PD)	2005	Le funzioni confluiscono nel Reparto mobile di supporto di Villafranca (VR).
15.	Scuola metodo didattico (FI)	2005	Le funzioni sono assegnate all'Istituto scienze militari aeronautiche di Firenze.

16.	8° Reparto tecnico operativo di Pratica di Mare (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al Reparto tecnico manutentivo difesa aerea, assistenza al volo e telecomunicazioni (DA/AV/TLC) di Borgo Piave (LT).
17.	3° Gruppo manutenzione TLC di Roma		
18.	8° Deposito centrale di Torricola (RM)		
19.	68° Deposito territoriale di Monte Urpinu (CA)	2005	
20.	Scuola addestramento volontari truppa di Cadimare (SP)	2006	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale
21.	Reparto addestramento assistenza al volo di Pratica di Mare (RM)	2006	Le funzioni sono assegnate al Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT), riorganizzato in Pratica di Mare (RM).
22.	10° Gruppo manutenzione elicotteri di Vicenza	2006	Le funzioni sono assegnate al 3° Reparto manutenzione velivoli di Treviso.
23.	Direzione magazzini principali di commissariato di Baggio (MI)	2007	Accentramento progressivo delle funzioni nel Magazzino centrale di Guidonia (RM).
24.	Direzione magazzini principali di commissariato di Mungivacca (BA)	2007	
25.	Magazzino distaccato di Capodichino (NA)	2005	
26.	11° Reparto manutenzioni velivoli di Catania	2010	
27.	2° Gruppo manutenzione autoveicoli di Forlì	2010	
28.	Scuola perfezionamento sottufficiali di Loreto (AN)	2010	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale.

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE

1. D'INTERESSE INTERFORZE

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando operativo di vertice Interforze	1997	Assorbe parte delle funzioni dello Stato maggiore della difesa e degli Stati maggiori di forza armata per la pianificazione e la direzione delle operazioni Interforze e/o multinazionali. È posto alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore della difesa

2. D'INTERESSE dell'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando delle forze operative terrestri in Verona	1997	Si integra con il Comando FTASE
		2005-6	Si riconfigura, continuando ad esercitare le funzioni di comando delle forze operative dell'Esercito.
2.	Ispettorato logistico in Roma	1997	Utilizza risorse di personale, mezzi e infrastrutture dei soppressi comandi dei corpi (TRAMAT, Amm., Comm., Sa. e Vet.), del comando materiali dell'AVES e di parte del comando del Corpo tecnico dell'Esercito.
		2001	Le funzioni in materia di decentramento di servizi del Ministero della difesa, già conferite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esercita per il tramite della propria direzione di amministrazione. Le funzioni in materia di attribuzione degli stipendi agli ufficiali, di cui all'art. 3, secondo comma del T.U. di cui al R.D. 31 dicembre 1928, n. 3458, come sostituito dalla legge 26 febbraio 1960, n. 165, nonché quelle in materia di cessazione dal servizio, attribuzione e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale militare e di collocamento a riposo per età e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale civile di cui all'art. 2, secondo comma, del d.P.R. 19 gennaio 1976, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 182 del 13 luglio 1976, già conferite ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esplica anche a mezzo delega. (Cfr. art. 28 L. n. 3/2003)
		2005	Si riconfigura in "Comando logistico dell'Esercito". Il relativo comandante assume le sopra indicate funzioni, già devolute all'Ispettore logistico, in materia di decentramento di servizi, di trattamento economico di attività e di quiescenza, nonché di collocamento a riposo del personale previsto. Egli è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
3.	Comando delle forze di proiezione in Milano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 3° Corpo d'armata di Milano
		2005	E' soppresso (cfr. punto 8 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito).

4.	Comando delle truppe alpine in Bolzano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano
		2005	E' riconfigurato in termini di compiti ed attribuzioni da svolgere secondo gli ordinamenti di forza armata.
5.	1° Comando delle forze di difesa in Vittorio Veneto (Treviso)	1998	Per riconfigurazione del Comando 5° Corpo d'armata di Vittorio Veneto (Treviso)
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 10 della tabella in allegato A al presente decreto, provvedimenti Esercito.
6.	2° Comando delle forze di difesa in Napoli	1998	Assorbe parte delle funzioni dei preesistenti Comando della regione militare meridionale, Comando della regione militare della Sicilia e Comando della regione militare della Sardegna
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 11 della tabella in allegato A al presente decreto, provvedimenti Esercito.
7.	Scuola di sanità in Firenze	1998	Si riconfigura in termini di funzioni e personale nella sede di Roma.
8.	Scuola di guerra	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze.
		2005	Si riconfigura ed assume la denominazione di Centro simulazione e validazione dell'Esercito.
9.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento	2001	Costituito per soppressione o riorganizzazione dei preesistenti Comandi regioni militari tosco-emiliana e centro, assolve le funzioni nel settore del reclutamento e del completamento su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze i comandi di reclutamento e Forze di completamento: interregionali (nord, centro e sud), costituiti per riorganizzazione del Comando militare regionale «Piemonte», del Comando militare della capitale e del Comando militare autonomo della Sicilia; regionali, costituiti per riorganizzazione del Comando militare autonomo della Sardegna e dei comandi militari regionali;
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 12 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
10.	Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito	2001	Si costituisce a seguito della riorganizzazione del Comando genio del Comando della capitale ed assolve funzioni nel settore demaniale ed infrastrutturale su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze: comandi infrastrutture, costituiti per riorganizzazione dei comandi genio di regione militare; reparti infrastrutture, costituiti per riorganizzazione delle direzioni genio militare e delle sezioni/uffici staccati. Le funzioni attribuite dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, ai comandi genio e alle direzioni genio militare in materia di infrastrutture e demanio, ferme restando le competenze tecnico amministrative di GENIODIFE, sono assolte dall'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito, dai comandi infrastrutture e dai reparti infrastrutture.

	segue Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito	2005	Le competenze dei comandanti territoriali dell'Esercito di cui agli articoli 1, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, sono altresì attribuite all'Ispettore delle infrastrutture, che le esercita anche attraverso delega agli organi dipendenti dotati di autonomia amministrativa ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496. All'Ispettore delle infrastrutture sono attribuiti anche i compiti già previsti per l'Ispettorato ovvero per l'Ispettore del genio militare dall'articolo 32 del regio decreto 17 marzo 1932, n. 365, e dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n.521, e 24 dicembre 1979, n. 651.
		2008	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 22 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
11.	Direzione di amministrazione	2001	Si costituisce a seguito delle soppressioni delle Direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord, centro e sud ed è posta alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito. Essa svolge i compiti indicati all'art. 4 della legge 20 febbraio 1981, n. 30, con competenza su tutti gli enti dell'Esercito. Le sopresse direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord e sud sono riconfigurate in Direzioni di amministrazione distaccate e poste alle dipendenze della Direzione di amministrazione.
		2005	Assolve in proprio le funzioni delle Direzioni di amministrazione distaccate da sopprimere (cfr. punto 18 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito), che esercita anche mediante delega e secondo gli ordinamenti di forza armata.
12.	Regione militare nord	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso Comando logistico d'area nord, al Comando dei servizi TRAMAT ed al Comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura e ridisloca in Milano, assumendo le funzioni già attribuite al Comando RFC interregionale nord e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico nord secondo gli ordinamenti di forza armata. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
13.	Regione militare centro	2005	Si costituisce per riconfigurazione del Comando militare della capitale di cui assume la funzione di Comando RFC interregionale centro e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.

14.	Regione militare sud	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso comando logistico d'area sud, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura ed assume le funzioni di comando RFC interregionale sud, già attribuite al Comando militare autonomo della Sicilia, e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico sud secondo gli ordinamenti di forza armata. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di Forza Armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
15.	Comando militare autonomo della Sicilia	2002	Assume le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale sud, sia di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sicilia
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sicilia, con le modalità di cui al punto 14 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
16.	Comando militare autonomo della Sardegna	2002	Assume le funzioni di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna.
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sardegna, con le modalità di cui al punto 15 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
17.	Ispettorato per la formazione e la specializzazione	2001	Costituito per riorganizzazione dell'Ispettorato delle Scuole e dell'Ispettorato delle Armi. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Ispettore delle scuole e Ispettore delle armi".
		2005	Muta la denominazione in "Comando delle scuole dell'Esercito". L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito" ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche, in luogo del preesistente Ispettore delle scuole ed ispettore delle armi.
18.	Comando cavalleria dell'aria	2005	Muta la denominazione da "cavalleria dell'aria", assunta nel 2000, in "aviazione dell'Esercito". La stessa denominazione è adottata da tutte le unità appartenenti alla specialità, permanendo nell'ambito dell'area delle forze operative.

19.	Comando logistico nord	2005	Si costituisce. Assume funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare nord di Padova. Svolge compiti di sostegno nelle materie o funzioni assegnate secondo gli ordinamenti di forza armata.
20.	Comando logistico sud	2005	Si costituisce. Assume funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare sud di Napoli. Svolge compiti di sostegno nelle materie o funzioni assegnate secondo gli ordinamenti di forza armata.
21.	Scuola di amministrazione e commissariato	2006	Si riconfigura sulla base dei compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di Roma.

3. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Direzione del genio militare per la Marina di Napoli	1997	Declassata a Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli
2.	Sezioni staccate del genio militare per la Marina di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia	1997	Declassate a Nuclei tecnici del genio militare per la Marina, rispettivamente, di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia
3.	Deposito per munizionamento navale di Isola delle Femmine (Palermo)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto, con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
4.	Istituto di guerra marittima	1998	Riarticolato in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze
5.	Accademia navale	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali
6.	Scuola sottufficiali della Marina di Taranto	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente al riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
7.	Scuola sottufficiali della Marina di La Maddalena	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente al riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
8.	Deposito per munizionamento navale di Malcontenta (Venezia)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
9.	Sezione di commissariato della Marina di Augusta	1998	Riarticolata in direzione per consentire il mantenimento dell'attuale livello di spesa in relazione alla soppressione di alcuni organismi amministrativi della sede
10.	Direzione di commissariato della Marina di Napoli	1999	Declassata a Sezione di commissariato della Marina di Napoli
11.	Base navale secondaria di La Maddalena	2000	Declassata a Base navale d'appoggio operativo
12.	Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari	2000	Si costituisce sulla base dei soppressi ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e ispettorato di supporto navale
		2005	Si riconfigura in Ispettorato per il supporto logistico e dei fari, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore della Marina.

13.	Direzione del genio militare per la Marina di Messina	2001	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di Messina
14.	Direzione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2000	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena
15.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Cagliari	2000	Riarticolata in Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari
16.	Infermeria autonoma militare Marittima di Roma, Brindisi e La Maddalena	2000	Declassate ad infermerie di corpo, rispettivamente del Distaccamento Marina di Roma, del Comando servizi base di Brindisi e della Scuola sottufficiali di La Maddalena
17.	Nucleo logistico della Marina di Brindisi	2001	Riarticolato in Sezione di commissariato della Marina di Brindisi
18.	Comando zona fari di Napoli	2000	Declassato a Sezione staccata di Napoli di MARIFARI di Taranto
19.	Centro controllo standardizzazione scorte della Marina	2000	Assume la nuova denominazione di Centro gestione scorte navali, è riorganizzato ordinativamente ed organicamente nell'ambito dell'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
20.	Direzioni magazzini di Taranto, La Spezia ed Augusta	2001	Assorbono le gestioni dei magazzini arsenalizzati e dei magazzini a controllo centralizzato, rispettivamente, delle Direzioni di commissariato di Taranto, La Spezia ed Augusta e sono inserite nell'ambito del centro gestioni scorte navali
21.	Istituto di guerra marittima	2000	Trasferimento delle attribuzioni all'Istituto di studi militari marittimi quale evoluzione in termini di compiti e struttura dell'istituto di guerra marittima che tiene conto del nuovo iter formativo degli ufficiali, dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze e della contemporanea soppressione del corso superiore di stato maggiore. L'istituto, con sede a Venezia quale polo culturale della Marina militare, è istituito con decreto del Ministro della difesa che ne disciplina l'organico e l'ordinamento e la dipendenza dall'ispettore delle scuole
22.	Gruppo navi uso locale La Spezia	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di La Spezia alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di La Spezia
23.	Gruppo navi uso locale Taranto	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di Taranto alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di Taranto
24.	Comando distaccamento Marina militare di Ancona	2001	Si riconfigura in Comando servizi base di Ancona
25.	Comando distaccamento Marina militare di Brindisi	2001	Confluisce riconfigurato nel Comando servizi base di Brindisi
26.	Gruppi navi uso locale Brindisi e di Cagliari	2001	Confluiscono riconfigurati nei Comandi servizi base, rispettivamente, di Brindisi e Cagliari
27.	Comando distaccamento Marina militare di Cagliari e di Augusta	2001	Confluiscono, riconfigurati, nei Comandi servizi base di Cagliari e di Augusta
28.	Ufficio dell'Ispettore delle scuole della Marina militare	2005	Si riconfigura in Ispettorato scuole della Marina militare ed assume alcune funzioni dell'Ufficio generale del personale della Marina militare.
29.	Infermeria autonoma militare marittima di Ancona	2005	Si riconfigura in Infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina militare di Ancona che diviene ente dipartimentale.

30.	Ospedale principale militare marittimo di La Spezia	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere nel settore medico-legale.
31.	Infermeria autonoma militare marittima di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere.
32.	Ospedale principale militare marittimo di Taranto	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere, tra cui quelli di medicina iperbarica.
33.	Stabilimento di munizionamento navale di Taranto	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
34.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
35.	Ufficio munizionamento del Comando servizi base di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
36.	Centro reclutamento e addestramento della Marina militare di Taranto	2008	Si riconfigura in Centro selezione, addestramento e formazione del personale volontario della Marina militare. Con provvedimento ministeriale sono modificate le disposizioni sull'assetto delle Scuole marescialli ed operatori delle Scuole sottufficiali della Marina militare di Taranto e di La Maddalena.
37.	Direzione del genio militare per la Marina di Ancona	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.
38.	Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
39.	Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
40.	Nucleo tecnico del Genio militare per la Marina di Livorno	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di La Spezia.
41.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Brindisi	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
42.	Sezione del genio militare per la Marina di Messina	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Augusta (SR).
43.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Venezia	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.

4. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Ispettorato per la sicurezza del volo	1997	Riorganizzazione della funzione di coordinamento nella investigazione, al fine di prevenzione, sulle cause degli incidenti di volo degli aeromobili di cui all'art. 748 del codice della navigazione, già espletata dai Comandi di regione aerea nonché dell'attività della Commissione permanente in materia e dell'Istituto superiore per la sicurezza del volo
2.	Scuola di guerra aerea	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente. Transita alle dipendenze del Comando generale delle scuole, Comando di vertice della Forza armata
3.	Accademia aeronautica	1997	Riorganizzazione, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole
4.	Scuola addestramento reclute dell'Aeronautica		
5.	Scuola addestramento reclute vigilanza dell'Aeronautica		
6.	Centro selezione dell'Aeronautica		
7.	Scuola militare sanità Aeronautica		

8.	Scuola d'applicazione aeronautica militare	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente, alle dipendenze del Comando generale delle scuole
9.	Scuola sottufficiali dell'Aeronautica	1997	È riorganizzata, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole conseguentemente al riordinamento dei ruoli ed alla modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale sottufficiale delle Forze armate di cui al D.Lgs. 196 del 1995
10.	Scuola perfezionamento sottufficiali dell'Aeronautica e direzione corsi ferma leva prolungata		
11.	Comando aeroporto Ciampino	1998	Riorganizzazione ordinativo-organica correlata al riordino della componente operativa e logistica della Forza armata
12.	Comando aeroporto Pratica di Mare		
13.	Comando operativo delle Forze aeree	1998	Unificazione della funzione di direzione delle operazioni aeree, già esercitate dai comandi di regione aerea, e dai correlati comandi operativi, quale comando dell'organizzazione di vertice della Forza armata, ed esercitata tramite centri di comando e controllo di settore e centri di sorveglianza e di controllo (detto comando si integra con il paritetico comando interalleato; il relativo comandante espleta la duplice e paritetica funzione di comandante operativo delle Forze aeree e comandante delle Forze aeree interalleate)
14.	Comandi 1 ^a e 3 ^a Regione aerea (R.A.)	1999	Assorbimento delle funzioni del comando 2 R.A., relative Direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali, ad esclusione delle funzioni in materia del comando della squadra aerea e del comando operativo delle Forze aeree, nonché riordino degli alti comandi territoriali mediante riorganizzazione o soppressione delle relative direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali.
		2005	Già alle dipendenze del Comando logistico dal 1999, transitano riconfigurati alle dipendenze del Capo di stato maggiore Aeronautica.
15.	Comando della squadra aerea	1999	Comando dell'organizzazione di vertice della F.A. che, attraverso organismi demoltiplicatori, svolge funzioni precedentemente di competenza dei comandi di R.A. e degli Ispettorati logistico e T.A.V., di approntamento, di addestramento e di supporto tecnico-logistico operativo dei reparti dipendenti
16.	Comando logistico	1999	Riorganizzazione ordinativo-organica degli Ispettorati logistico e T.A.V. in Comando dell'organizzazione di vertice di F.A. Assorbe parte delle funzioni degli ex Ispettorati logistico e T.A.V., dei comandi di R.A., relative direzioni territoriali, e connesse articolazioni funzionali, fatte salve le funzioni assorbite dal comando della Squadra aerea.
17.	Comando divisione caccia bombardieri ricognitori di Milano	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche di attacco e ricognizione.
18.	Comando divisione caccia intercettori di Bari	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche della difesa aerea
19.	Comando 9 ^a brigata aerea di Pratica di Mare (RM)	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aeree di trasporto e supporto ed in Quartier generale, comando aeroporto.
20.	Quartier generale della 1 ^a Regione aerea e Comando aeroporto di Linate (MI)	2005	Riorganizzazione delle funzioni.
21.	Quartier generale della 3 ^a Regione aerea e Distaccamento "enti Bari".	2005	

22.	Comando generale delle scuole di Guidonia (RM)	2005	Ridenominazione in Comando scuole dell'Aeronautica militare.
23.	Divisione formazione superiore / Scuola di Guerra aerea - Scuola applicazione dell'Aeronautica militare di Firenze	2005	Ridenominazione in Istituto di scienze militari aeronautiche e riorganizzazione delle funzioni relative ai settori museale, linguistico, nonché di raccolta, archiviazione, studio, conservazione, promozione, pubblicistica ed editoria, di materiale e materie aeronautiche.
24.	1ª Brigata aerea di Padova e altre sedi	2005	Riorganizzazione mediante: la costituzione del 16° Stormo con funzioni di protezione delle forze schierate e/o rischierate, dentro e/o fuori i confini nazionali; riorganizzazione della componente addestrativa ed operativa del Reparto missili.
25.	1° Gruppo manutenzione TLC di Milano	2005	Riorganizzazione in 1° Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 1ª Regione aerea e del 2° Gruppo manutenzione TLC di Padova.
26.	4° Gruppo manutenzione TLC di Bari	2005	Riorganizzazione in 2° Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 3ª Regione aerea.
27.	4° Reparto manutenzione velivoli di Grosseto	2005	Trasferimento e riorganizzazione di funzioni.
28.	7° Reparto tecnico operativo di Borgo Piave (LT)	2006	Riorganizzazione in Reparto tecnico manutentivo difesa aerea / assistenza al volo / telecomunicazioni (DA/AV/TLC) mediante l'assunzione delle funzioni dell'8° Reparto tecnico operativo, del 3° Gruppo manutenzione TLC e dell'8° Deposito centrale.
29.	Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT)	2006	Assume le funzioni del Reparto addestramento assistenza al volo con trasferimento a Pratica di Mare (RM).
30.	Divisione formazione sottufficiali e truppa/ Scuola sottufficiali Aeronautica militare	2006	Riorganizzazione della Divisione formazione sottufficiali e truppa mediante graduale trasferimento dei corsi per allievi marescialli a Viterbo, a partire dal 2005, e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti.
31.	8° e 16° Reparto genio campale	2006	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale e infrastrutturale a connotazione territoriale.
32.	27° Reparto genio campale	2007	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale ed infrastrutturale a connotazione territoriale e ridislocazione nella sede di Villafranca (VR).
33.	1° Deposito centrale di Monterotondo (RM).	2007	Riorganizzazione di funzioni.



Ministero della Difesa

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

ADUNANZA del 25 gennaio 2005

Primo argomento: Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell’area centrale del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186”.

Secondo argomento: Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell’art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186”.

1. PREMESSA

Il primo schema di decreto legislativo ...

... omissis ...

Il secondo schema di decreto legislativo si compone di sette articoli e di due allegati contenenti rispettivamente i provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione di Comandi/Enti di competenza dei Capi di Stato Maggiore. Lo scopo del decreto in argomento è quello di ottimizzare le componenti delle Forze Armate (quelle di vertice, delle aree operative, della formazione, della logistica e territoriali) e razionalizzare settori non propriamente “combat” con conseguente recupero di risorse umane e finanziarie a favore della operatività.

Altro obiettivo che il provvedimento tende a conseguire è quello di realizzare un migliore rapporto costo/efficacia mediante la soppressione di strutture non più rispondenti alle necessità e la ridefinizione delle missioni di Comandi/Enti ed il loro accorpamento in chiave interforze e comunque di non sovrapposibilità funzionale e territoriale.

2. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

... omissis ...

A. Con riferimento al primo argomento:

... omissis ...

B. Con riferimento al secondo argomento

... omissis ...

In sintesi viene approvato quanto di seguito specificato:

- a) modificare il comma 4 dell'art. 1 bis come segue: “ *I provvedimenti di richiamo sono adottati nei limiti dei contingenti a tal fine determinati, anno per anno, dal decreto di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 08 maggio 2001, n. 215 e nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione del personale*”;
- b) modificare il testo del comma 4-quinquies, relativo agli istituti di formazione delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri come segue: “*4-quinquies. Le disposizioni relative allo stato giuridico del personale frequentatore dei corsi presso gli Istituti di Formazione per l'accesso ai ruoli del personale delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri sono emanati con decreto a firma del Ministro della Difesa ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400*”.
- c) nella relazione illustrativa del decreto legislativo:

... omissis ...

- d) al punto 27 della tabella, relativa ai provvedimenti di soppressione di interesse della Marina, per quanto riguarda l'Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo, nella colonna data dove leggesi anno 2007 sostituirlo con anno 2005 (pagina 8 di pagina 18);
- e) al punto 12 della tabella, relativa ai provvedimenti di riorganizzazione di interesse della Marina, per quanto riguarda l'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari, nella colonna note la dizione “*verrà soppressa nel 2007*” sostituirla con la dizione “*verrà soppressa nel 2005*” (pagina 14 di pagina 18).

... omissis ... lo Stato Maggiore dell' Esercito sta inoltrando una proposta al Capo di Stato Maggiore della Difesa per mantenere il Comando delle Forze operative terrestri nella sede di Verona prevedendone una riconfigurazione nell' anno 2005-6.

Conseguentemente al succitato provvedimento, il Comando dei supporti delle Forze operative terrestri, il Comando di Brigata di Artiglieria ed il Comando di Brigata Genio rimarrebbero rispettivamente nelle attuali sedi riconfigurati secondo i compiti/funzioni da assolvere.

I succitati provvedimenti perseguono lo scopo principale di realizzare economie finanziarie, nell'ambito delle risorse disponibili, da destinare alla finalizzazione di altri provvedimenti ritenuti prioritari per la Forza armata.

... omissis ...

Il **Presidente** condivide la proposta formulata dallo S.M.E. e la sottopone al parere dei membri del Consiglio Superiore delle Forze Armate, ricevendone unanime assenso.

Il Consiglio, propone – pertanto – di apportare le modifiche al testo del decreto come di seguito specificato:

- nell'annesso 2 alla relazione illustrativa relativo alla riorganizzazione di competenza del capo di S.M.E. :
 - espungere il punto 12 relativo al Comando dei supporti delle Forze Operative Terrestri (pagina 10 di pagina 13);
 - al punto 21 e 22, relativi al Comando Brigata di artiglieria ed al Comando Brigata genio, sostituire la nota a fianco del provvedimento con la seguente: “*si riconfigurano secondo i compiti/funzioni da assolvere*” e nella colonna data dove leggesi “*Anno 2007-8*” sostituirlo con “*Anno 2005-6*” (pagina 11 di pagina 13);

- al punto 1 dell'allegato "B", relativo ai provvedimenti di riorganizzazione dell'Esercito riguardante il Comando delle forze operative terrestri in Verona, sostituire la nota a fianco del provvedimento con la seguente: "*si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere*" e nella colonna data dove leggesi "*Anno 2007*" sostituirlo con "*Anno 2005-6*" (pagina 10 di pagina 18).

3. CONCLUSIONI

Esauritasi la discussione dei singoli articoli relativi allo schema in argomento, il Consiglio conclude formulando un parere favorevole nei suoi contenuti con le proposte di varianti sopra indicate.

Roma,

IL PRESIDENTE

F.to